



Sintesi vocale, mappe e metodo di studio

La software-suite **Leggi X Me** con Cmap Tools e MindMaple

Franco Castronovo

francocastronovo@gmail.com www.retebescomo.it

Metodo PQ4R (Thomas e Robinson 1970)

Preview:

scorrere velocemente il testo per comprenderne la struttura, argomenti e parti principali, titoli di paragrafi, eventuali indici o anticipazioni. Osservare le figure, i grafici, le cartine, gli schemi, prestare attenzione alle parole in grassetto, ecc. Se, come succede spesso, il testo non riporta contenuti completamente nuovi perché già illustrati ad esempio durante la lezione in classe, richiamare e ordinare anche queste informazioni.

Serve per:

- favorire l'attenzione;
- prevedere il tempo necessario (pianificazione dello studio);
- attivare le conoscenze pregresse.

Lettura veloce,
a salti

Question:

provare a porre delle domande sugli argomenti trattati nel testo, in base a quello che si sa o si pensa di sapere.

Serve per:

- stimolare interesse e curiosità;
- favorire un atteggiamento attivo nello studio;
- porre un obiettivo strategico alla lettura successiva (leggo per cercare la risposta alle domande, mi soffermo maggiormente quando effettivamente mi sembra di trovare le risposte che cercavo, ecc.).

Nessuna
lettura

Read:

leggere il testo cercando di capire e, in particolare, di trovare le risposte alle domande del punto precedente. Non è prevista, in questa fase, l'individuazione delle parole chiave: si legge senza matita né evidenziatore.

Serve per:

- avere una visione globale dell'argomento, cercare l'idea principale;
- mettere in relazione l'idea principale con le domande e le ipotesi della fase precedente (Question).

Lettura attenta,
globale

Reflect:

leggere di nuovo e, questa volta, evidenziare i punti importanti, trovare i collegamenti, mettere in relazione le nuove informazioni contenute nel testo con quello che già si sapeva. È un processo *attivo* che più di tutti richiede l'uso di *strategie* di studio e azioni di supporto per marcare, in vario modo, gli elementi che compongono il testo e le relazioni che li uniscono, sia di natura *oggettiva* (collegamenti logici) che *soggettiva* (collegamenti con quello che so e conosco).

Serve per:

- organizzare analiticamente la struttura del testo;
- collegare le nuove conoscenze con quelle già possedute;
- individuare ciò che non è ancora chiaro e va approfondito.

Lettura attenta,
analitica

Recite:

ripetere a se stessi quanto letto, senza guardare il testo. Poi controllare il tutto, rileggendolo quindi un'altra volta e cercare le parti che eventualmente non si ricordavano bene.

Serve per:

- verificare la propria preparazione;
- consolidare le conoscenze apprese nelle fasi precedenti;
- ridurre l'ansia dell'interrogazione.

Lettura veloce,
selettiva (solo
nella seconda
parte)

Review:

leggere ancora il testo per fissare i concetti principali e cercare di organizzare in una visione d'insieme i nuovi argomenti.

Serve per:

- consolidare le conoscenze apprese nelle fasi precedenti.

Lettura attenta,
selettiva



TECNOLOGIE DIGITALI E DSA

A cura di
Gianluca Schiavo, Nadia Mana, Ornella Mich e Maria Arici



1

2

3

4

5

6

leggere prima
di leggere

leggere

categorizzare

sintetizzare

memorizzare

riutilizzare le
informazioni

attraverso

con

attraverso

attraverso

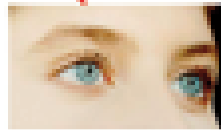
intelligenze
multiple

per



indici
testuali

diversi
canali



categorie
di lettura

per

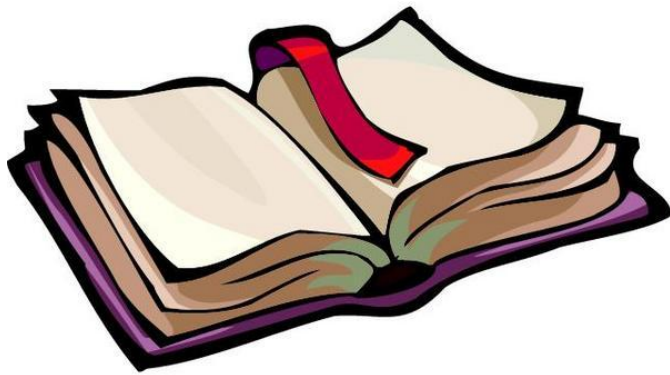


parole
chiave

realizzo



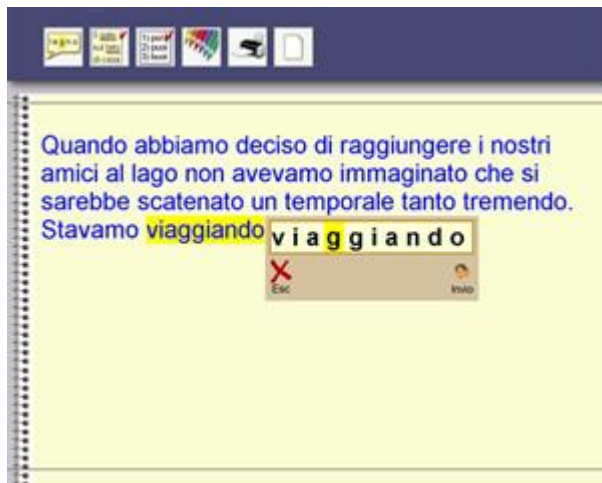
mappa riassuntiva



Leggere (senza supporto)



Ascoltare (lettore umano)



Leggere (con la sintesi vocale)



Ascoltare (audiolibro)



Sistemi di sintesi vocale

- **Commerciali**

- Personal Reader - Epico – Geco – MateMitica (*Anastasis*)
- AlfaReader (*Erickson*)

- **Free**

- Balabolka - **LeggiXMe**

- **Tablet, smartphone**

- iPad, iPhone
- Android (EdiTouch...)

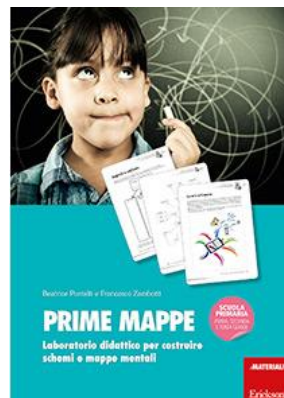
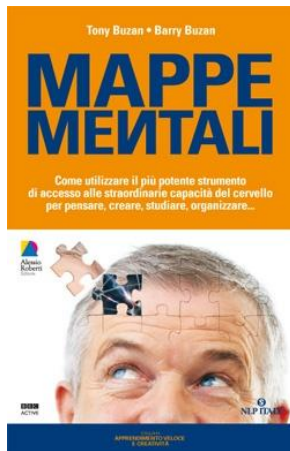
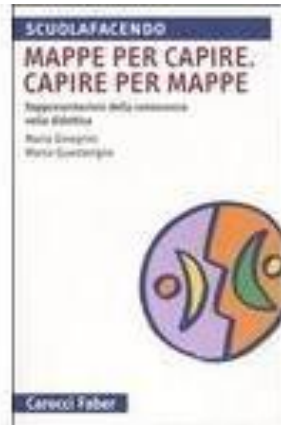


Blendspace *Franco Castronovo*

Mappe mentali

Mappe concettuali

con CmapTools



La mappa cognitiva è...

...rappresentazione grafica di strutture logico-visive, che utilizza delle regole formalizzate nella composizione.

Tutte le mappe, anche le più semplici, devono essere significative per chi le produce, ma devono essere leggibili e comprensibili anche alle altre persone.

Mappe

```
graph TD; A[Mappe] --> B[Libere schematizzazioni]; A --> C[Mappe concettuali (Novak)]; A --> D[Mappe mentali (Buzan)]; E[Mappe] -.-> A;
```

In generale, qualsiasi sistema visivo finalizzato alla rappresentazione delle conoscenze

**Libere
schematizzazioni**

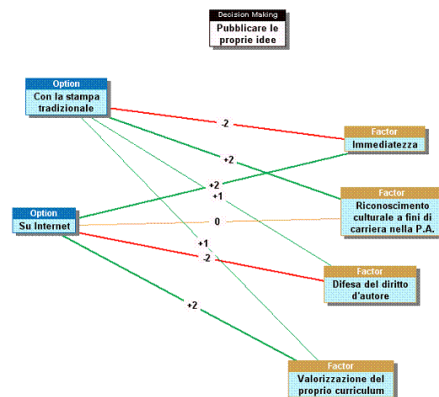
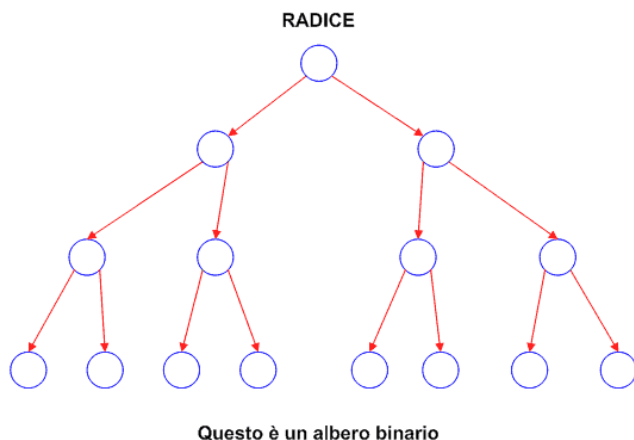
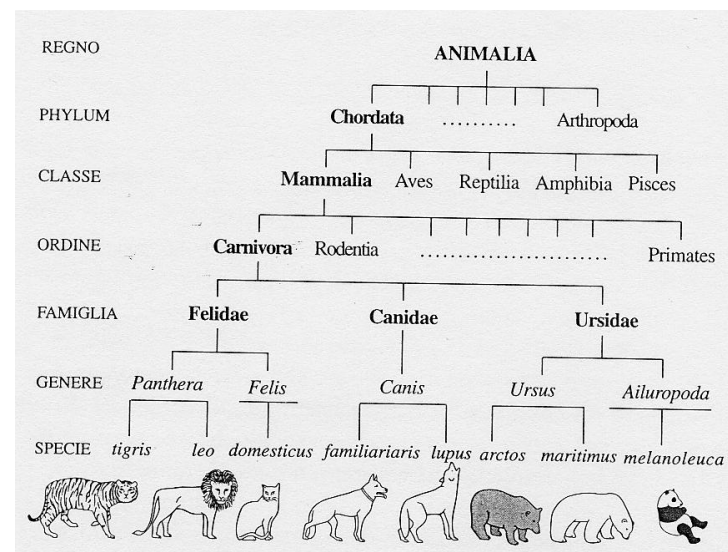
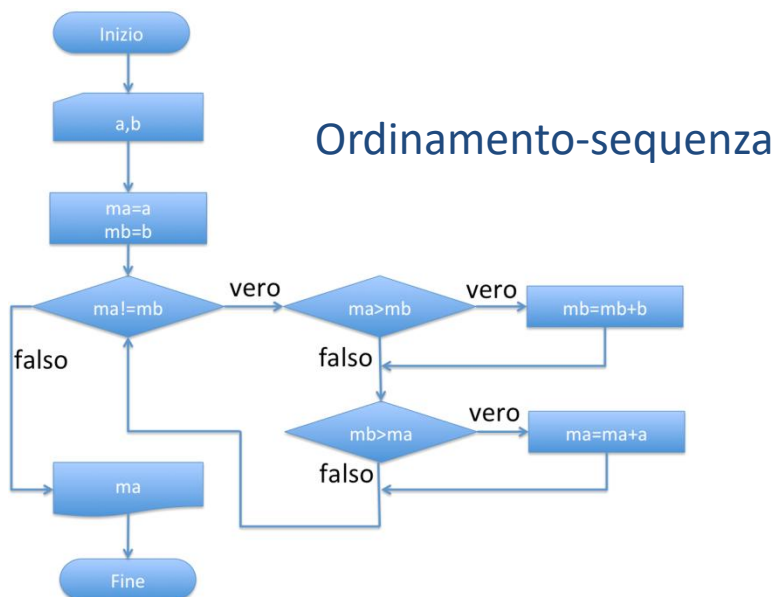
Mappe concettuali
(Novak)

Mappe mentali
(Buzan)

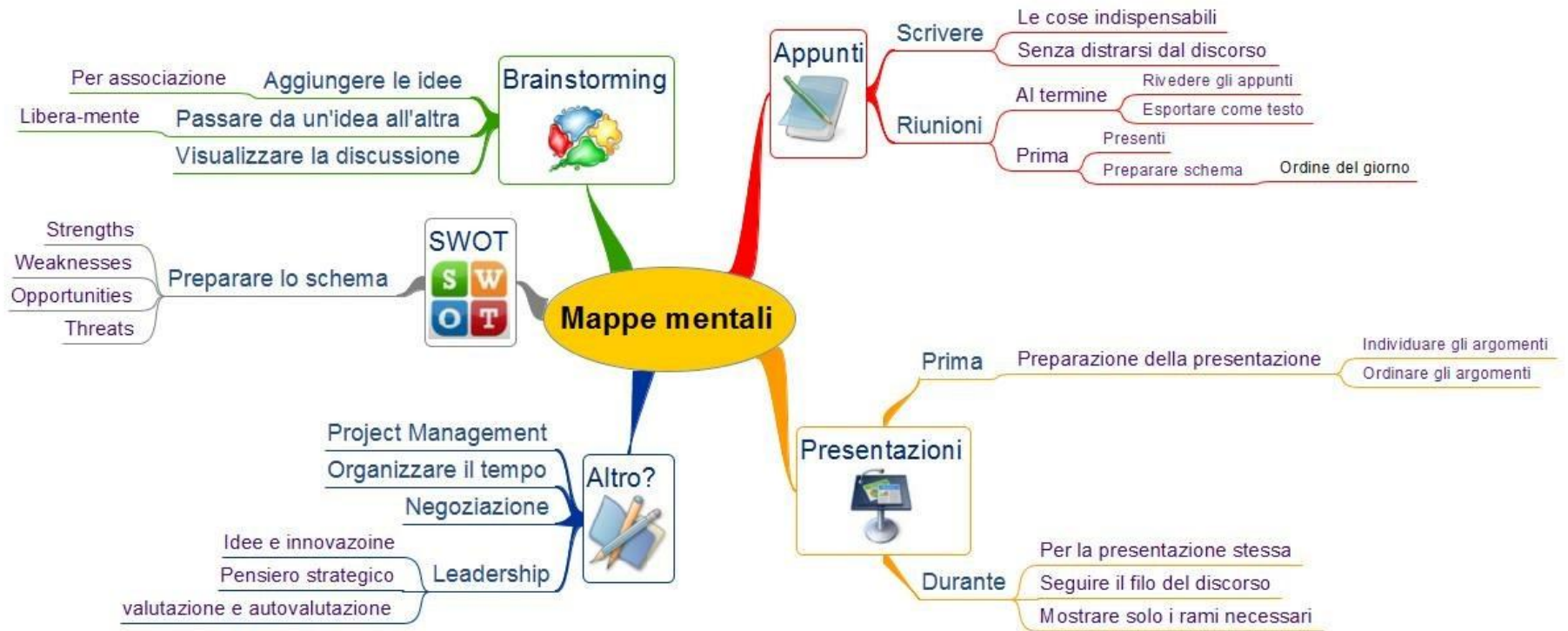
Ma anche:
sistemi codificati,
strettamente
connessi a
specifiche teorie
sull'apprendimento
o la memoria.

Mappe

Libere schematizzazioni

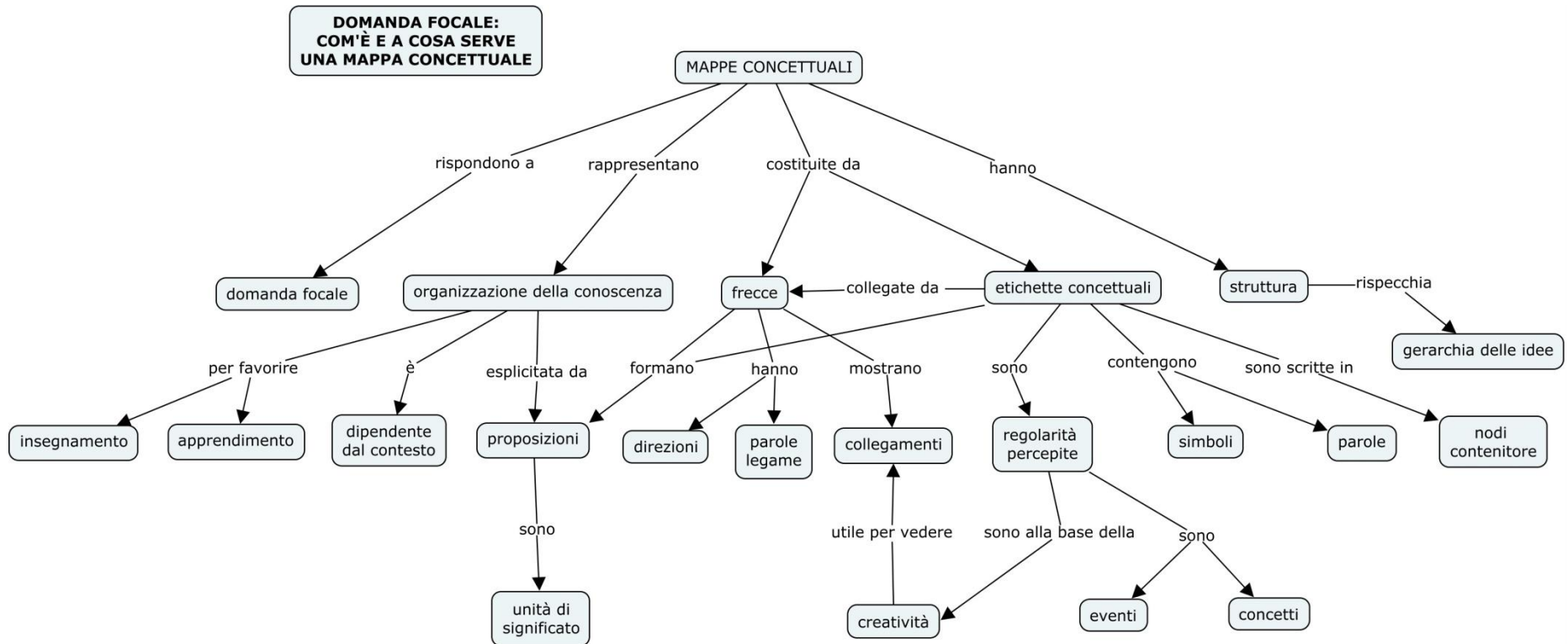


Mappa mentale



Associazionista

Mappa concettuale



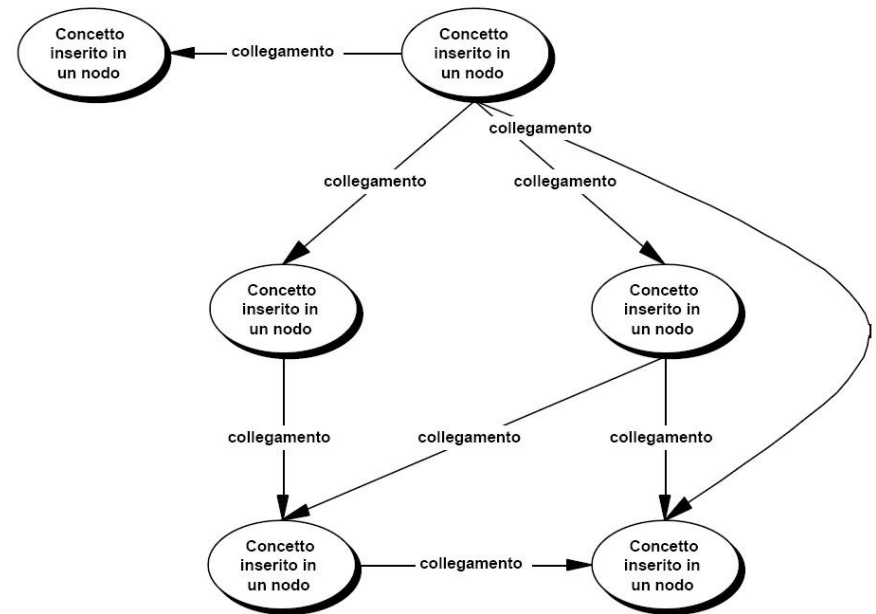
Esempio di mappa concettuale (tratto da Ambrosini 2013)

Connessionista

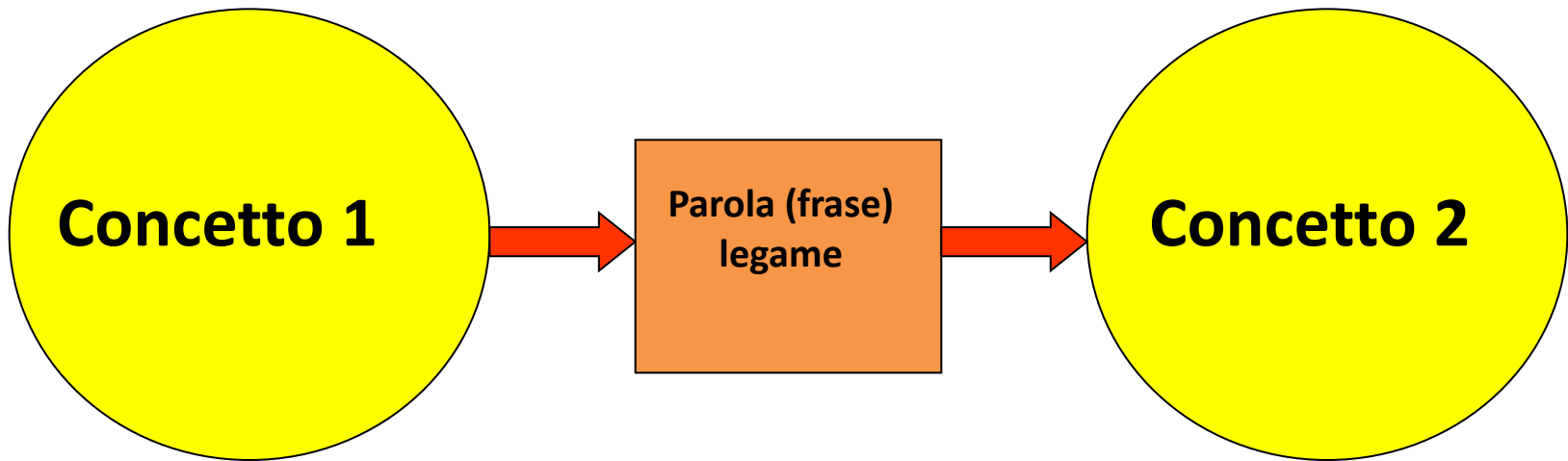
Mappa concettuale

È la rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica (**parole-concetto**) all'interno di una forma geometrica (**nodo**) e collegati fra loro da linee (**frecce**) che esplicitano la relazione attraverso parole-legame.

Fonte Gineprini-Guastavigna, Mappe concettuali nella didattica



La proposizione



Perché le mappe per un alunno con DSA?

- Mappe come strumento per la **comprensione**
- Mappe come strumento per la **facilitazione**

Compensare le difficoltà di comprensione

Le mappe vanno realizzate dall'alunno stesso a casa (o a scuola) per:

COMPRENSIONE DEL TESTO, in particolare del libro di testo su cui si studia.

Possono essere MAPPE MENTALI oppure MAPPE CONCETTUALI, dipende da diverse variabili (argomento trattato, preferenza dell'alunno, e così via).

Ma che sia mentale o concettuale, è bene che i NODI della mappa siano formati da tre elementi.

Compensare le difficoltà di memorizzazione

La mappa (mentale o concettuale) viene usata dall'alunno in sede di verifica (performance orale, prova scritta) per:

FACILITAZIONE NEL RECUPERO DELLE CONOSCENZE.

Ogni NODO è formato solo dal CONCETTO e/o (eventualmente) dall'IMMAGINE ESPLICATIVA.

Perché un software per le mappe? (1)

Per non dover realizzare due mappe diverse (cfr. 1 e 2) che raddoppiano lo sforzo cognitivo, è opportuno usare un **software di realizzazione delle mappe**, che consenta con un click di passare dall'una all'altra visualizzazione del NODO .

(in modalità 1 per la COMPRENSIONE DEL TESTO, in modalità 2 per la FACILITAZIONE NEL RECUPERO DELLE CONOSCENZE”).

Nodo in modalità 1



Nodo in modalità 2



Perché un software per le mappe? (2)

- mappa **con gli approfondimenti** per studiare o ripassare
- mappa **senza approfondimenti**, una volta stampata, potrà essere utilizzata in una o più verifiche

software commerciali

- SuperMappe Evo della Anastasis, anche integrato con ePico e con Geco
- IperMappe della Erickson, anche integrato con AlfaReader

software free

- MindMaple e CmapTools, integrati a questo scopo anche nel **software LeggiXMe**
- altri software (VUE, FreeMind, Coogler, SpicyNodes...)

LeggiXme SP
Versione **2.3.4**



LeggiXme_SP - di G. Serena



Piste operative con sw on line

[Coogole](#) per realizzare mappe mentali esportabili in .mm

[SpicyNodes](#) per realizzare [mappe mentali dinamiche](#)

Insegnare a costruire mappe

- Lavorare su mappe già esistenti
- Attività preparatorie sul testo
- Dal testo alla mappa
- Uso di software per mappe attive e dinamiche nella consultazione e nella revisione

GRAZIE

Leggere prima di leggere

Da una pagina del libro di storia
Analisi Indici testuali

**PRIMO COLPO
D'OCCHIO**

TITOLO
DEL CAPITOLO

NAVIGATORE
TEMPORALE

In un foglio a parte,
un elenco di tutte le
date da memorizzare,
così da poterle
ripeterle velocemente,
più volte di seguito e
senza dover ripetere
di nuovo tutto il resto.

BOX DI
APPROFONDIMENTO

2 Il confronto tra monarchia e Parlamento

unità due

NAVIGATORE TEMPORALE

DOVE SIAMO
Nel Nord Europa



DATE DA RICORDARE

- 1640 Federico Moharzoletti in persona sui territori prussiani
- 1642 Inizio della guerra civile inglese
- 1643 Luigi XIV sale al trono di Francia
- 1689 Pietro I il Grande diventa zar di Russia

lezione uno

Il secolo del Re Sole: il trionfo dell'assolutismo

Il re bambino e il cardinale

Luigi XIV, soprannominato "Re Sole", divenne re di Francia nel 1643, all'età di cinque anni. Per quasi vent'anni il governo del regno fu nelle mani del cardinale Mazarino, un politico abile e un amministratore capace. Il giovane Luigi crebbe al fianco del suo fidato ministro, dal quale apprese quasi fin dall'inizio le necessità del regno e in che modo trattare con l'aristocrazia, la Chiesa, i nobili e gli artigiani e il popolo. Nel 1661 Mazarino morì e Luigi XIV assunse personalmente il governo. Il suo regno era destinato a durare a lungo: fino al 1715. Egli intendeva proseguire la politica di accentramento del potere già iniziata dal Primo ministro. Il Paese usciva economicamente disastroso da anni di sommosse e guerra civile. I debiti erano ingenti e, sul piano sociale, era ancora forte il potere dei feudatari. Il sovrano voleva una Francia forte, unita, prospera e temuta. Voleva soprattutto che il suo potere non avesse concorrenti e non venisse mai

oscurato. Fu egli stesso a promuovere l'identificazione tra la sua persona e il sole. I sudditi dovevano vedere in lui, così come nel sole, una forza altissima, una fonte di vita.

I limiti del potere reale: Parlamenti e nobiltà

Nella Francia del XVII secolo il potere legislativo, cioè di fare le leggi, era in parte del sovrano, consigliato dai suoi ministri, e in parte dei Parlamenti locali. In particolare, i Parlamenti potevano facilitare l'approvazione di una legge voluta dal sovrano oppure potevano ostacolarla. Non potevano neppure spingere una legge del re, ma potevano ritardarne l'entrata in vigore e quindi imporre qualche modifica.

Molte delle leggi in vigore nel regno, specialmente nelle campagne e nelle regioni più lontane da Parigi, erano leggi consuetudinarie, alcune scritte altre solo orali, ma comunque molto radicate nella popolazione e vantaggiose per l'aristocrazia. Quando una nuova legge del sovrano, emanata a Parigi e da là diramata, arrivava nelle campagne, nessuno si preoccupava di applicarla; se tale legge entrava in contrasto con le consuetudini di quella regione, la popolazione e la nobiltà semplicemente la ignoravano.

In conclusione, i Parlamenti e l'aristocrazia sottravano al sovrano una parte del potere di fare le leggi e di applicarle. Per Luigi XIV tale situazione era inaccettabile ed egli si impegnò a modificarla.

Luigi XIV neutralizza Parlamenti e nobiltà
L'azione di governo e di organizzazione dello Stato operata da Luigi XIV si mosse lungo due direttrici principali:

- 1. **diminuire i poteri dei Parlamenti:** Luigi XIV comprese che i Parlamenti francesi avevano troppo potere e quindi impedivano al re di governare come desiderava. Egli tuttavia non voleva abolirli, bensì annullarne il potere. Stabilì quindi che i Parlamenti non potevano più ritardare l'entrata in vigore delle leggi del re, ma erano costretti ad approvare immediatamente. Se desideravano criticare le nuove leggi o chiedere la modifica, potevano farlo dopo averle approvate, ma avrebbero dovuto aspettare la decisione del re.
- 2. **ridurre i poteri dell'aristocrazia di campagna:** togliere potere all'aristocrazia terrena era più difficile che toglierlo ai Parlamenti. Mentre infatti i Parlamenti esistevano solo da due secoli, alcune leggi consuetudinarie vantaggiose per l'aristocrazia di campagna esistevano fin dall'alto Medioevo.

TITOLO DEL
PARAGRAFO

RICERCA DELLE
PAROLE CHIAVE

Soffermatevi sulle
informazioni essenziali
e nomi di personaggi,
date significanti,
nazioni coinvolte nei
fatti descritti ed
evidenziate le cose da
ricordare in modo da
renderle ben visibili.



Categorizzare

Capacità di discernere le informazioni importanti basandosi sul riconoscimento delle **categorie di lettura** (spesso riconducibili all'epistemologia della materia trattata).

-schemi guida

-domande chiave

Chi? Cosa? Quando? Dove? Perché?

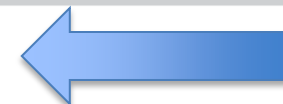
Che cos'è? A che cosa serve? Com'è fatto?
Come funziona?



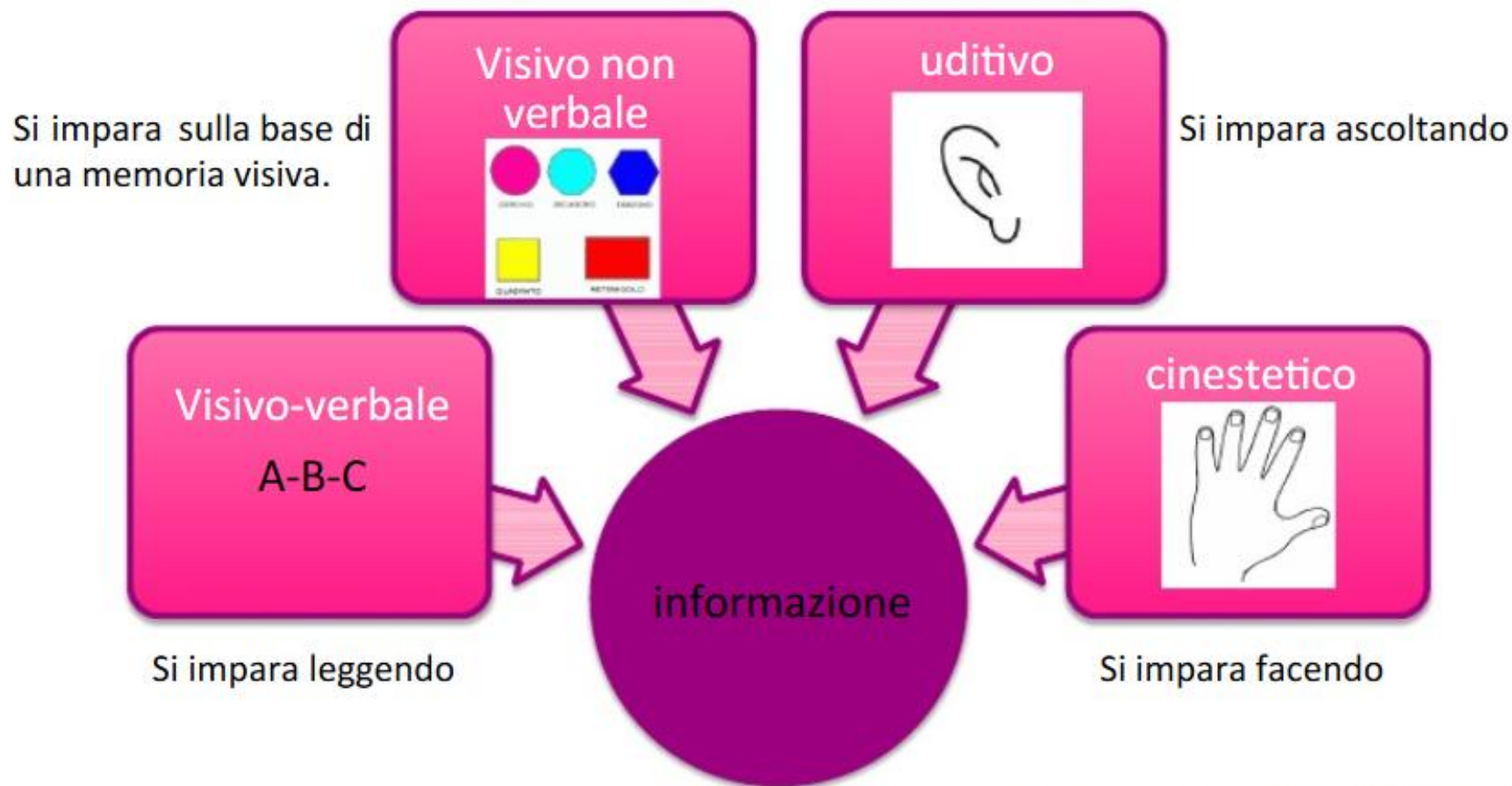
TABELLA 1

Scheda di auto-valutazione del metodo di studio

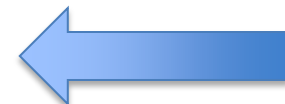
A SCUOLA	Ho preso appunti?	Ho capito quali sono le conoscenze che mi verranno richieste in caso di verifica?	Ho chiarito tutti i dubbi sui contenuti presentati?
LO STESSO GIORNO DELLA SPIEGAZIONE	Gli appunti presi in classe sono chiari?	Quali domande potrebbero essermi fatte per verificare se ho capito la lezione?	Come posso organizzare il tempo di studio di quanto richiesto?
IL GIORNO PRIMA DELLA LEZIONE SUCCESSIVA	So rispondere alle possibili domande di verifica dei contenuti della precedente lezione?	Ho bisogno di aiuto per apprendere al meglio quanto dovevo studiare?	Ho preparato il materiale che ho studiato per facilitarmi il ricordo a distanza di tempo?
PRIMA DELLA VERIFICA	Il materiale che ho preparato per facilitarmi il ricordo a distanza è stato preparato bene?	So rispondere a tutte le possibili domande che mi potrebbero essere fatte?	Ho bisogno di aiuto per apprendere al meglio quanto devo studiare?
DOPO LA VERIFICA	C'è qualcosa che devo perfezionare del mio metodo di studio?	Ho tralasciato qualche contenuto fondamentale?	I contenuti affrontati non sono stati approfonditi a sufficienza?



Canali di accesso alle informazioni e stili di apprendimento



Stella, 2012 "Come leggere la dislessia"



Dal testo alla mappa

Struttura di un nodo:

- Parola-chiave **cane**
- Immagine esplicativa
- Testo di approfondimento



Il cane è un mammifero appartenente all'ordine Carnivora, della famiglia dei canidi. Con l'avvento dell'addomesticazione si è distinto dal lupo. Rispetto al lupo, ha canini meno aguzzi, zanne bianche, zampe più estese, intestino più lungo ed è privo di artigli affilati.



Dal testo alla mappa

Struttura di un nodo:

- Parola-chiave **cane**
- Immagine esplicativa
- Testo di approfondimento



Il cane è un mammifero appartenente all'ordine Carnivora, della famiglia dei canidi. Con l'avvento dell'addomesticazione si è distinto dal lupo. Rispetto al lupo, ha canini meno aguzzi, zanne bianche, zampe più estese, intestino più lungo ed è privo di artigli affilati.



Schema risolutivo quando ti accorgi che qualcosa in laboratorio computer dà problemi...

